

XXVI DOMENICA ORD. – B

30 settembre 2018

La Chiesa ha fallito

Vangelo Mc 9,38-48

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demoni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geenna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

Era già capitato al profeta Amos di essere cacciato via da Betel: *Amasia disse ad Amos: «Vattene, veggenti, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno».* (Am 7,12). Qui si annuncia solo quello che piace al re e al potere, non quello che piace a Dio.

Non è facile discernere un profeta vero da uno falso perché *sorgeranno falsi cristi e falsi profeti e faranno segni e portentosi per ingannare, se fosse possibile, anche gli eletti* (Mar 13,22). Così si spiega il sospetto di Giovanni: *«Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demoni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva».*

Così è successo anche con *«Eldad e Medad... Giosuè, figlio di Nun, disse: «Mosè, mio signore, impediscili!».* Ma Mosè gli disse: *«Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!».*

Mi sono chiesto anch'io, quando mi sono trovato frainteso o rifiutato, se ero uno di quelli *che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di*

me; oppure se qualche falso profeta si era divertito a parlare male per invidia o gelosia contro di noi.

Grande responsabilità non riconoscere le voci che lo Spirito suscita nella sua Chiesa. Come disse David a Saul: *Ascolti dunque il re, mio signore, la parola del suo servo... perché oggi mi scacciano lontano, impedendomi di partecipare all'eredità del Signore, dicendo: «Va' a servire altri dèi».* (1Sam 26,19).

La *ricompensa per chi vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo*, è invece un suggestivo suggerimento a sostenere la missione di *chi non è contro di noi è per noi*. Anche il profeta ha bisogno di sentirsi compreso e incoraggiato soprattutto nei momenti della sua umiliazione e solitudine.

Però con i falsi profeti, con i traditori della Parola, con chi dà scandalo soprattutto ai *piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare*. Niente mezze parole. Addirittura espressioni paradossali: *Se la tua mano o il tuo piede ti è motivo di scandalo, tagliali... se il tuo occhio... gettalo via...*

Subito ci viene in mente lo scandalo della pedofilia che ha devastato l'immagine della Chiesa (e non solo) in questi ultimi tempi. Che tristezza sentire Papa Francesco dire: *"La Chiesa ha fallito... Il fallimento delle autorità ecclesiastiche – vescovi, superiori religiosi, sacerdoti e altri – nell'affrontare adeguatamente questi crimini ripugnanti ha giustamente suscitato indignazione e rimane causa di sofferenza e di vergogna per la comunità cattolica"*. Il Vangelo stesso ci mette in guardia, perché *è inevitabile che avvengano scandali, ma guai all'uomo per colpa del quale avviene lo scandalo!* (Mat 18,7). Nessun attenuante per chi doveva essere profeta di santità e invece testimonia corruzione e peccato. Mettiamo però a confronto le percentuali di scandali che avvengono nel mondo religioso e quelli nella società civile o addirittura all'interno delle famiglie.

Ma forse le ombre fanno risaltare meglio le luci. Ci sono anche veri santi e maestri esemplari, che impegnano tutta la vita per la formazione umana e spirituale delle persone, nel clero e tra i laici.

San Giacomo poi ci ricorda che non ci sono solo gli scandali sessuali: *Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente. Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage.*

Prima Lettura Nm 11, 25-29

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, il Signore scese nella nube e parlò a Mosè: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito. Ma erano rimasti due uomini nell'accampamento, uno chiamato Eldad e l'altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell'accampamento. Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento». Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impediscili!». Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 18

I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti.

Anche il tuo servo ne è illuminato,
per chi li osserva è grande il profitto.
Le inavvertenze, chi le discerne?
Assolvimi dai peccati nascosti.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo
perché su di me non abbia potere;
allora sarò irreprensibile,
sarò puro da grave peccato.

Seconda Lettura Gc 5, 1-6

Dalla lettera di san Giacomo apostolo Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni! Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente. Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage. Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza.